



Provincia di Benevento

OGGETTO:	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
-----------------	--

PROPOSTA di DELIBERA del CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 29 del 12/04/2024

SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Servizio Programmazione Bilancio - Provveditorato - Gestione Economico Stipendiale del Personale -
Controllo Analogo

CONSIGLIO PROVINCIALE,

Viste, le deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 18 del 29.06.2023 avente ad oggetto “Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022. Approvazione definitiva ex art. 1 co. 55 L.56/2014”;
- n. 19 del 29.06.2023 avente ad oggetto “Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 22.06.2023. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente: Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale. Approvazione definitiva ex art. 1 co. 55 L.56/2014”;
- n. 20 del 29.06.2023 avente ad oggetto “Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 22.06.2023. Bilancio di Previsione 2023- 2025 e i suoi allegati contenente Variazione Bilancio di Previsione 2022/2024 - Esercizio Provvisorio - ex art. 175 co. 4 del D.Lgs. 267/2000 e variazione al programma triennale 2022/2024. Finanziamenti PNRR. Approvazione definitiva ex art. 1 co.55 L.56/2014”;
- n. 34 del 16/12/2023 avente ad oggetto “VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 2, 3, 4 e 5, DEL TUEL, al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, al Programma Triennale 2023/2025, all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023 e al Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022. RATIFICA”;
- n. 37 del 18.12.2023 avente ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 – Periodo 2024/2026 e relativi allegati Programma triennale lavori pubblici, Programmazione del fabbisogno del personale, Programma triennale acquisto forniture e servizi e il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari. APPROVAZIONE

DEFINITIVA”;

- n. 38 del 18.12.2023 avente ad oggetto “Schema di Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 e relativi allegati ai sensi dell’art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 11 e 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011. APPROVAZIONE DEFINITIVA”;

Visti e richiamati:

- il D. Lgs. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, TUEL, ed, in particolare, la parte seconda, ordinamento finanziario e contabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l’art. 162 del D. Lgs. 267/2000, Tuel, ai sensi del quale gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo;

Richiamati gli art. 42, in tema di attribuzioni del Consiglio Provinciale, e 175, in tema di variazioni di bilancio, del D. Lgs. 267/2000, e, in particolare, i seguenti commi dell’art. 175:

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

Ai sensi del principio contabile allegato 4/2 al D.Ls 118/2011, è stabilito quanto segue:

- punto 5.3.1) – *“Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento,sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa”;*
- punto 5.3.2) – *“Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente”;*
- punto 5.3.3) – *“La copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento”.*

Richiamate inoltre le seguenti norme in materia di indebitamento degli enti locali:

- Art 202 del D. Lgs. 267/2000:

“1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.”

- Art 203 del D. Lgs. 267/2000:

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

1) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;

2) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti

2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

- Art. 204 del D. Lgs. 267/200, che al comma 1 prevede

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- Art. 10 della L. 243/2012, Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, a norma del quale:

1) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.

2) In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Vista la Deliberazione Presidenziale n.361 del 28.12.2023 ad oggetto: “UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DEL SANNIO - DECRETO DIRETTORIALE N. 1265 DEL 10.11.2023. INDAGINE ESPLORATIVA PER LA VENDITA, IN

UNICO LOTTO, DEL POLO DIDATTICO SITO IN BENEVENTO ALLA VIA NICOLA CALANDRA, N. 4. DETERMINAZIONE ED ATTUAZIONE”, con i relativi allegati (All.1 Verbale di sopralluogo), (All. 2 Perizia tecnica);

Vista la proposta di delibera del Consiglio Provinciale in discussione nella seduta odierna avente ad oggetto “PROPOSTA DI ACQUISTO, IN UNICO LOTTO, COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN BENEVENTO, ALLA VIA CALANDRA N. 4, DENOMINATO “POLO DIDATTICO CALANDRA”. APPROVAZIONE”, con i relativi allegati (All.1 Perizia tecnica), (All. 2 Relazione di copertura di spesa);

Dato atto che, sulla base di quanto indicato nelle precedenti deliberazioni, l’importo da stanziare in bilancio per l’acquisto dell’immobile ammonta a € 6.700.000,00 oltre ad oneri di legge;

Preso atto che, sulla base degli indirizzi ricevuti con Deliberazione Presidenziale n.361 del 28.12.2023, in relazione alle risorse di bilancio da destinare alla copertura finanziaria dell’operazione in oggetto, si intende provvedere al finanziamento dell’operazione immobiliare di cui trattasi come segue:

- ai fini della sostenibilità economico-finanziaria, risulta appostata nel Bilancio 2023-2025, con Variazione di Bilancio di cui alla D.P. n. 336 del 27/11/2023, con ratifica, anche della volontà, con delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 16/12/2023, una parte di finanziamento pari a € 1.000.000,00, con prelievo dall’Avanzo di amministrazione, determinato in sede di approvazione del Conto Consuntivo – anno 2022, per l’acquisto del compendio immobiliare di cui alla predetta indagine di Unisannio;
- per la restante parte delle somme necessarie per proporre la candidatura all’acquisto sarà necessario ricorrere alla sottoscrizione di un apposito mutuo pluriennale Cassa Depositi e Prestiti poiché sussistono i presupposti di cui agli artt. 202-204 D.Lgs. 267/2000. La contrazione del mutuo, previa deliberazione del Consiglio Provinciale, costituirà presupposto per la partecipazione e sottoscrizione al contratto di acquisto;
- ricorso all’indebitamento tramite sottoscrizione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso, per la copertura finanziaria della somma rimanente sul prezzo di acquisto di € 6.303.600, di cui:
 - € 5.700.000,00 (saldo acquisto immobile);
 - € 603.000,00 (imposta di registro 9% sul valore complessivo dell’immobile);
 - € 600,00 (dell’imposta ipotecaria e catastale determinata in misura fissa di € 200,00 per ogni unità immobiliare);

Ritenuto di dover pertanto autorizzare la richiesta di assunzione di mutuo di importo pari € 6.303.600 presso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a con le seguenti caratteristiche:

- prestito ordinario tasso fisso;
- durata dell’ammortamento 29 anni o durata massima disponibile nella quotazione della settimana di sottoscrizione del contratto di mutuo;
- data inizio ammortamento: 01/01/2025;

Accertato il rispetto del limite di indebitamento per l’anno 2024 di cui all’art. 204 del D.Lgs 267/2000 sopra richiamato;

Ritenuto di dover autorizzare la richiesta di assunzione di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. avente le caratteristiche sopracitate;

Dato atto che, conseguentemente a quanto proposto ai precedenti punti, si rende necessario modificare il bilancio di previsione dell'esercizio in corso sulla base della procedura di contabilizzazione dei mutui dettagliata al punto 3.18 del principio contabile applicato contabilità finanziaria e all'interno dell'esempio n. 9 in appendice a detto principio contabile (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);

Visti i prospetti contabili delle variazioni sopra descritte, al bilancio di previsione 2024-2026, risultanti dall'allegato A – alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, con tali variazioni, sono rispettate le condizioni di equilibrio della gestione di competenza – in termini complessivi, per la parte corrente e investimenti – e di cassa, della gestione dei servizi per conto terzi e delle entrate e spese a destinazione vincolata;

Dato atto inoltre che sono attestate le condizioni per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge 145/2018, art. 1, comma 821, come desumibili dall'apposito prospetto aggiornato degli equilibri in calce all'allegato A, relativo alle variazioni di bilancio;

Visto che il presente provvedimento, corredato dal parere dei Revisori, verrà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Visti:

- lo Statuto Provinciale ed il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Amministrativo – Finanziario Avv. Nicola Boccalone, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal dott. Armando Mongiovi', E.Q. del Servizio Programmazione Bilancio e Provveditorato, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

1. **Di autorizzare** il Dirigente del Settore Amministrativo – Finanziario Avv. Nicola Boccalone a presentare la richiesta di accensione di mutuo di € 6.303.600,00 compreso di spese per imposte ipotecaria, catastale e di registro, presso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a, per l'acquisizione del complesso immobiliare denominato "Polo Didattico Calandra", ubicato in Benevento, alla Via Nicola Calandra, n. 4, sussistendo le condizioni di legge di cui alla normativa richiamata in premessa, tra le quali quelle di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 e all'art. 10, comma 2, della L 243/2012, con le seguenti

caratteristiche:

- prestito ordinario tasso fisso;
- durata dell'ammortamento 29 anni o durata massima disponibile nella quotazione della settimana di sottoscrizione del contratto di mutuo;
- data inizio ammortamento: 01/01/2025;

2. **Di approvare**, per le motivazioni descritte nelle premesse e qui integralmente richiamate, le variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 risultanti dall'**(allegato A)**, alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 203, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, le variazioni dell'indebitamento qui deliberate costituiscono corrispondente modifica al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 18.12.2023;
4. **Di dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto **(allegato B)** quale parte integrante e sostanziale;
5. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
6. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, in Amministrazione Trasparente.

Benevento, lì 12/04/2024

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Armando Mongiovì

Il Responsabile del Servizio
Dott. Armando Mongiovì